

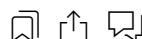
< POLITICA

Cannabis, il governo è favorevole alla “depenalizzazione”: lo scrive nella Relazione sulle tossicodipendenze



Mentre in Parlamento è scontro sulla proposta di legge sulla cannabis - sostenuta da Partito democratico, Leu e Movimento 5 stelle e fortemente osteggiata dai partiti di centrodestra - è proprio il governo a prendere, per la prima volta, una posizione netta sul tema

di Salvatore Frequente | 4 LUGLIO 2022



Cinque righe di testo in oltre 550 pagine di dossier. Basta questo e la parola “**depenalizzazione**” per creare un nuovo **caso politico** che rischia di scuotere la **maggioranza**. Mentre in Parlamento, infatti, è scontro sulla proposta di legge sulla **cannabis** – sostenuta da **Partito democratico, Leu, +Europa e Movimento 5 stelle** e fortemente osteggiata dai partiti di centrodestra – è proprio il **governo** a prendere, per la prima volta, una posizione netta sul tema.

Nella “**Relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia**”, redatta dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento per le Politiche Antidroga**, l'esecutivo scrive nero su bianco le **indicazioni operative** emerse durante la sesta **Conferenza**

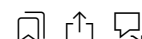
Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

AMBIENTE & VELENI

“C'è il rischio che sulla Marmolada ci siano 20 dispersi”. La ‘cascata’ di ghiaccio giù a 300 km/h e il caldo record: cosa sappiamo finora

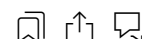
Di F. Q.



ECONOMIA & LOBBY

L'estate nera del trasporto aereo: ritardi, cancellazioni e scioperi. Berlino cerca addetti in Turchia, l'Irlanda chiama l'esercito. La guida a rimborsi e risarcimenti

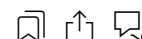
Di Chiara Brusini



MONDO

Ucraina: Lysychansk in mano russa, Zelensky promette la riconquista. Nel Donetsk “uccisi nove civili”

Di F. Q.



Nazionale sulle Dipendenze, promossa dalla ministra **Fabiana Dadone** (che ha proprio la delega alle politiche antidroga). Siamo a pagina 516 del rapporto e al punto 4 viene indicata la necessità di **“favorire la depenalizzazione**, intesa come necessità di **rivedere le norme** che prevedono sanzioni penali e amministrative a carico di **persone che usano droghe**“. Il governo non si limita a questo ma precisa il percorso da seguire: **“Rivedere la legge attuale** passando dal modello repressivo a un modello di governo e regolazione sociale del fenomeno e **sottrarre all’azione penale alcune condotte illecite**, contemplate dall’**Art.73**, rivedendo, contestualmente l’impianto sanzionatorio ed escludendo l’**obbligatorietà dell’arresto in flagranza**“. Finalità, queste, che coincidono con il testo oggi sui banchi di **Montecitorio**.

Dopo anni di stallo, la proposta di legge per la coltivazione domestica della cannabis – che darebbe la possibilità ai cittadini di **coltivare 4 piante** nella propria abitazione e prevede **pene ridotte per i reati di lieve entità** – ha avuto il via libera della **commissione Giustizia** della Camera ed è adesso all’esame dell’Aula. Un tema che però, **insieme a quello dello Ius scholae**, da giorni ha creato il caos nella maggioranza. Argomenti che per i rappresentanti della Lega possono mettere a rischio la loro permanenza nel governo. In una recente intervista, **Matteo Salvini** aveva detto che ritirare il sostegno al **governo Draghi** è l’ultima cosa che il Carroccio vorrebbe, ma osserva con preoccupazione **“le continue provocazioni di Pd e 5 Stelle**“. Sulla stessa falsariga il presidente della regione Friuli Venezia Giulia, **Massimiliano Fedriga**. **“Mi auguro che non vengano portati in Aula temi di discussione divisivi**”, aveva commentato il presidente della Conferenza delle Regioni.

Adesso però è proprio l’esecutivo guidato da Mario Draghi (fino ad ora in silenzio sulla vicenda) ad avere preso posizione. Personalmente il **presidente del Consiglio** non ha mai voluto esprimere la sua posizione. Giovedì 30 giugno nel corso della conferenza stampa seguita al **Cdm**, a una domanda su Ius scholae e cannabis aveva risposto che **“il governo non prende posizione**”, perché **“non commenta proposte di iniziativa parlamentare**. Su queste – aveva aggiunto – il governo non ha mai preso posizione ma sono certo che queste posizioni parlamentari non portano alcun rischio per il governo”. La relazione sulle tossicodipendenze, però, cambia il contesto. **“È lo stesso governo italiano ad aver sottoposto al Parlamento l’esigenza di modificare la norma** nella direzione indicata dal testo di legge che è attualmente in discussione alla Camera”, commenta in una nota **Riccardo Magi**, presidente di **+Europa** e primo firmatario della proposta di legge sulla coltivazione domestica di cannabis. **“Il tanto agitarsi di questi giorni** per una legge che metterebbe a rischio la tenuta del governo appare quindi del tutto **priva di fondamento** e in contrasto con le stesse indicazioni del governo in carica”, ribatte Magi.

**Sostieni ilfattoquotidiano.it:
portiamo avanti insieme le battaglie in cui crediamo!**

Sostenere ilfattoquotidiano.it significa permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti.

Ma anche essere parte attiva di una comunità con idee, testimonianze e partecipazione. Sostienici ora.

Grazie

Peter Gomez

Sostienici ora

Pagamenti disponibili



SALVIMAIO
di Andrea Scanzi

12€
Acquista

CANNABIS

DROGA

FABIANA DADONE

GOVERNO

LEGALIZZAZIONE DROGHE LEGGERE

MARIO DRAGHI

MATTEO SALVINI

TOSSICODIPENDENZA

ARTICOLO PRECEDENTE

Noi elettori di sinistra dobbiamo difendere
l'esperienza del M5s per contrapporci alle
destra

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

PRIVACY

TERMINI E CONDIZIONI D'USO

FAI PUBBLICITÀ CON FQ

REDAZIONE

FONDAZIONE FQ

ABBONATI

CAMBIA IMPOSTAZIONI PRIVACY



© 2009 - 2022 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006